

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Grecia 1986		La Grecia ha ratificato la Costituzione europea il 19 aprile 2005, tramite procedura parlamentare, con 268 voti favorevoli e 17 contrari.
Irlanda 1973	1972: Adesione 1986: Atto Unico 1992: Trat. M. 1998: Trat. A. 2001: Trat. N. 2002: Trat. N.	In Irlanda, la Costituzione prevede che per la ratifica dei trattati relativi all'Unione europea implicanti modifiche della Costituzione, si proceda per via referendaria seguita dall'approvazione parlamentare. Inizialmente il referendum avrebbe dovuto tenersi nell'autunno del 2005. Tuttavia, il 16 giugno 2005 il governo ha dichiarato di voler posporre il relativo referendum. Nondimeno l'Irlanda perseguirà i relativi programmi per tenere un referendum sulla Costituzione europea.
Italia 1951	1989: Consultivo, sull'attribuzione di un mandato costituente al Parlamento europeo	In Italia i trattati internazionali sono ratificati dal Presidente della Repubblica previa legge di autorizzazione da parte del Parlamento. Coerentemente, la procedura adottata per la ratifica della Costituzione europea è stata quella parlamentare. Il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del trattato che adotta una Costituzione per l'Europa è stato presentato il 29 ottobre 2004 – cioè lo stesso giorno della firma – alla Camera dei deputati (atto Camera n. 5388). Il disegno di legge è stato approvato dalla Camera il 25 gennaio 2005 con ampia maggioranza (436 i favorevoli, 28 i contrari e 5 gli astenuti). A favore hanno votato tutti i gruppi parlamentari, con l'eccezione della Lega nord e di Rifondazione comunista, mentre i Verdi hanno deciso di astenersi. Il disegno di legge è stato poi trasmesso al Senato il 26 gennaio 2005 (atto Senato n. 3269) ed è stato approvato al Senato il 6 aprile 2005, con 217 voti favorevoli e 16 contrari. In particolare, il voto ha visto la posizione contraria della sola Lega Nord e di altri 5 senatori (2 di Rifondazione comunista e 3 della Casa delle Libertà). La legge n. 57 del 7 aprile 2005 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, serie gen. n. 92 del 21 aprile 2005. L'Italia è il primo tra i Paesi fondatori ad aver ratificato la Costituzione europea.
Lettonia 2004	2003: Adesione	In Lettonia, la Costituzione europea è stata ratificata dal Parlamento il 2 giugno 2005 in seconda lettura. Degli 82 deputati presenti sul 100 che compongono la Saeima, 71 hanno espresso voto favorevole, 5 contrari e 6 astenuti (1 voti favorevoli erano stati 82 in prima lettura il 19 maggio).
Lituania 2004	2003: Adesione	In Lituania il procedimento parlamentare di ratifica è iniziato il 5 novembre e si è concluso l'11 novembre 2004. La Costituzione lituana prevede la maggioranza semplice dei 141 componenti del Parlamento monocamerale con un <i>quorum</i> del 2/5, dei deputati. La prima lettura è stata votata il 5 novembre (66 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto). La seconda lettura ha avuto luogo, invece, l'11 novembre (84 favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti, mentre 50 deputati erano assenti al momento del voto).
Lussemburgo 1951		Il governo lussemburghese è stato uno dei primi a dichiarare, il 27 giugno 2003, di voler sottoporre la Costituzione europea alla ratifica tramite approvazione parlamentare e referendum. La prima lettura della Camera recante approvazione del trattato costituzionale è avvenuta il 28 giugno 2005 all'unanimità, mentre il referendum celebrato il 10 luglio 2005 ha avuto esito positivo (il 56,52% dei votanti si è espresso a favore, il 43,48% contro).
Malta 2004	2003: Adesione	Il 6 luglio 2005 il Parlamento ha ratificato la Costituzione europea all'unanimità.
Paesi Bassi 1951		Il governo ha sottoposto la ratifica della Costituzione europea a previo referendum consultivo. Questo ha avuto luogo il 1° giugno 2005 ed ha avuto un esito negativo (contrari 61,7%, favorevoli 38,7%, con una affluenza al voto del 63%). Nonostante che il referendum fosse puramente consultivo, le forze politiche hanno dichiarato che avrebbero rispettato il voto qualora alle urne si fosse recato più del 33% degli elettori ed il risultato fosse non ambiguo (almeno il 60% dei voti favorevoli).
Polonia 2004	2003: Adesione	Il referendum originariamente previsto per il mese di ottobre del 2005, è stato rinviato indefinitamente. Ufficialmente, la Polonia progetta ancora di indire un referendum vincolante sulla Costituzione europea.
Portogallo 1986		Il nuovo Primo Ministro socialista Jose' Socrates ha annunciato, il 12 marzo 2005, l'intenzione di organizzare un referendum sulla Costituzione europea che, originariamente, era stato previsto il 2 o il 9 ottobre 2005. Tuttavia, il referendum è stato rinviato a data da definirsi.
Regno Unito 1973	1975: Permanenza nel mercato comune	In seguito agli esiti negativi dei referendum tenutisi in Francia e nei Paesi Bassi, il governo britannico ha deciso di rinviare <i>sine die</i> l'indizione di un referendum sulla Costituzione europea.
Repubblica Ceca 2004	2003: Adesione	Per la ratifica del trattato costituzionale, il governo ceco ha deciso di indire un referendum. Previsto, in un primo tempo, per il giugno 2006, contemporaneamente alle elezioni politiche nazionali, è stato rinviato, dopo il Consiglio europeo del 16-17 giugno 2005, al novembre 2006 o agli inizi del 2007.
Spagna 1986		Il 20 febbraio 2005, nel primo referendum organizzato nell'Unione europea sul trattato costituzionale, gli spagnoli hanno risposto con il 76,73% di voti favorevoli il 17,24% di voti contrari, tuttavia la percentuale di astenuti è stata considerevole (57,68%). Il 28 aprile 2005 la Camera dei deputati spagnola ha adottato a maggioranza la Costituzione europea: sui 350 deputati 311 hanno votato a favore, 19 contro e 20 erano assenti. Infine, il 18 maggio 2005, il Senato ha approvato in via definitiva la Costituzione europea; su un totale di 259 senatori, 225 hanno votato a favore, 6 contro, ed 1 si è astenuto.
Slovacchia 2004	2003: Adesione	La Costituzione europea è stata approvata dal Consiglio nazionale l'11 maggio 2005. Dei 147 componenti del Parlamento monocamerale, i voti favorevoli sono stati 116, i contrari 27 e 4 gli astenuti.
Slovenia 2004	2003: Adesione	Il Parlamento sloveno ha ratificato il 1° febbraio 2005 la Costituzione europea a larga maggioranza (74 voti favorevoli, 4 voti contrari e 7 astenuti, mentre 5 deputati erano assenti al momento del voto).
Svezia 1995	1994: Adesione 2003: Euro	In Svezia la possibilità di ratificare il trattato costituzionale per il tramite di un referendum consultivo è stata accantonata dal governo. La presentazione al Parlamento del progetto di legge di autorizzazione alla ratifica era stata programmata entro il settembre del 2005, con la previsione della sua ratifica entro la fine dell'anno. Tuttavia, in seguito al Consiglio europeo di Bruxelles del 16-17 giugno 2005, il Parlamento svedese ha rinviato indefinitamente i relativi programmi di ratifica della Costituzione UE.
Ungheria 2004	2003: Adesione	Il 20 dicembre 2004 il Parlamento ha ratificato la Costituzione europea con una ampia maggioranza (322 favorevoli, 12 contrari, 8 astenuti, mentre 44 deputati erano assenti).

SITI INTERNET PER APPROFONDIMENTI E AGGIORNAMENTI: http://europa.eu.int/constitution/referendum_it.htm,
http://www.europarl.it/costituzione/ratifiche/punto_costituzione.asp, http://www.unizar.es/euroconstitucion/Treaties/Treaty_Const_Rat.htm,
<http://news.bbc.co.uk/2/hi/europe/3954327.stm>, <http://constitution-europeenne.info/>

Si sottolinea che il Cide non è responsabile di eventuali variazioni delle informazioni riportate nella scheda e che esse non vanno in alcun modo considerate come posizioni attribuibili o vincolanti le istituzioni nazionali o europee



SCHEDA "L'EUROPA VICINA"
Numero 4 gennaio 2006
Tipologia: informazione generale

TIROCINI DELL'UNIONE EUROPEA

Il tirocinio o *stage*, costituisce una delle opportunità più interessanti per conoscere da vicino il mondo del lavoro delle istituzioni europee. Esso vuole rappresentare un'esperienza formativa e di orientamento, finalizzata all'acquisizione di varie esperienze di tipo pratico, alla crescita professionale e personale del tirocinante. Allo scopo di facilitare l'integrazione dei giovani alla vita lavorativa e/o consentire loro di svolgere delle ricerche specialistiche in condizioni ottimali, tutte le istituzioni dell'UE offrono varie tipologie di tirocini, molte delle quali usufruiscono anche di un sostegno finanziario per lo stesso tirocinante. In generale si tratta di opportunità molto richieste per le quali, quindi, ci si deve attendere dei procedimenti di selezione piuttosto severi in cui, oltre alla tipologia e i risultati degli studi compiuti dai candidati, acquistano un certo valore anche eventuali attività o esperienze precedenti che integrano il percorso di formazione di tipo più "formale". Va sottolineato che l'ammissione ai tirocini non conferisce ai beneficiari la qualifica di funzionario o agente dell'istituzione ospitante e non dà, di per sé, alcun diritto ad una successiva assunzione nei suoi servizi.

Le modalità per concorrere alla assegnazione dei tirocini disponibili, vengono spesso modificate ed è per questo che la presente scheda si limiterà a riportare solo alcuni dati essenziali, mentre per le istruzioni dettagliate e la modulistica necessaria per la presentazione della propria richiesta, si rimanda ai relativi siti internet sottoindicati.

PARLAMENTO EUROPEO

Tirocini retribuiti opzione generale o giornalismo durata: 5 mesi

termine di presentazione delle domande: 15 ott. o 15 maggio (per inizio del tirocinio: 15 feb. o 15 sett.)

requisiti: laurea di università o istituto equivalente; elaborazione, contestualmente a diploma universitario o per pubblicazione scientifica, di un lavoro scritto di una certa consistenza (per opzione generale) ovvero competenza professionale comprovata da pubblicazioni o dall'iscrizione all'ordine dei giornalisti di uno Stato membro dell'Unione europea o dall'acquisizione di una formazione giornalistica riconosciuta negli Stati membri dell'Unione europea o negli Stati candidati all'adesione (per opzione giornalismo)

link: www.europarl.eu.int/parliament/public/staticDisplay.do?id=147&pageRank=2&language=IT

Tirocini non retribuiti opzione generale o giornalismo durata: da 1 a 4 mesi

termine di presentazione delle domande: 1 ott. o 1 feb. o 1 giu. (per date di inizio: 1 gen. o 1 maggio o 1 sett.)

requisiti: maturità o studi superiori o tecnici di pari livello; il tirocinio è previsto da piano di studi universitario o di istituto equivalente ovvero dalla formazione professionale di alto livello organizzata da un ente senza scopo di lucro (segnatamente istituti o organismi pubblici), ovvero costituisce un obbligo per l'accesso all'esercizio di una professione.

link: www.europarl.eu.int/parliament/public/staticDisplay.do?id=147&pageRank=3&language=IT

Tirocini retribuiti per traduttori durata: 3 mesi prorogabili per altri 3.

Inizio del tirocinio: 1 gen. o 1 apr. o 1 lug. o 1 ott.

requisiti: laurea, anche triennale, o istituto equivalente; perfetta conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea o della lingua ufficiale di un paese candidato all'adesione all'Unione europea e un'approfondita conoscenza di altre due lingue ufficiali dell'Unione europea.

link: www.europarl.eu.int/parliament/public/staticDisplay.do?id=147&pageRank=4&language=IT

Tirocini non retribuiti per traduttori durata: da 1 a 3 mesi, prorogabili per massimo 3 mesi

Inizio del tirocinio: 1 gen. o 1 apr. o 1 lug. o 1 ott.

requisiti: il tirocinio deve essere previsto nel quadro del curriculum di studi di un'università o di un istituto scolastico di livello equivalente, ovvero della formazione professionale di alto livello organizzata da un organismo senza scopo di lucro (in particolare istituti o organismi pubblici), ovvero costituisce un obbligo per l'accesso all'esercizio di una professione; perfetta conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea o della lingua ufficiale di un paese candidato all'adesione all'Unione europea e un'approfondita conoscenza di altre due lingue ufficiali dell'Unione europea.

link: www.europarl.eu.int/parliament/public/staticDisplay.do?id=147&pageRank=5&language=IT

Tirocini per interpreti di conferenza:

requisiti: laureati già interpreti la cui combinazione linguistica può essere utile all'istituzione ovvero interpreti di conferenza in possesso di un diploma di interpretazione, ma privi di esperienza professionale; preferibilmente candidati provenienti dai paesi candidati e dai nuovi Stati membri.

link: www.europarl.eu.int/parliament/public/staticDisplay.do?id=147&pageRank=6&language=IT

Visite di studio

(permettono la consultazione di documenti nelle biblioteche o negli archivi del Parlamento europeo ovvero contatto con i deputati al Parlamento europeo o funzionari specializzati)

durata: massimo 1 mese *requisiti:* nessuno in particolare

link: www.europarl.eu.int/parliament/public/staticDisplay.do?id=147&pageRank=8&language=IT

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**Tirocini retribuiti** durata: 3 o 4 mesi

termine di presentazione delle domande: 1 sett. dell'anno precedente (inizio del tirocinio: gennaio, aprile, ottobre)

requisiti: cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in possesso, alla data limite di deposito delle candidature, di un diploma attestante il compimento di un ciclo completo di studi universitari, ovvero funzionari di uno Stato membro, a condizione che siano in possesso di un diploma riconosciuto di livello universitario o che esercitino da almeno 3 anni funzioni di concetto; massimo 30 anni di età.

link: http://ue.eu.int/cms3_fo/showpage.asp?id=321&lang=it

Tirocini non retribuiti

requisiti: studenti del secondo o terzo anno di una scuola o di un istituto d'istruzione superiore il cui programma richieda il compimento di un tirocinio obbligatorio.

link: http://ue.eu.int/cms3_fo/showpage.asp?id=321&lang=it

Si segnala che anche la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea offre l'opportunità a laureandi e neolaureati (da non oltre 18 mesi) di effettuare tirocini trimestrali presso la propria sede di Bruxelles. I tirocini sono organizzati in collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri (attraverso l'Istituto Diplomatico) e le Università italiane, col supporto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cruil). Tutte le informazioni circa la procedura, i requisiti richiesti e i posti offerti sono disponibili su un bando, pubblicato due volte l'anno e che può essere consultato sul sito web della Cruil: www.cruil.it

COMMISSIONE EUROPEA**Tirocini retribuiti e non** durata: 5 mesi

termine di presentazione delle domande: 1 sett. o 1 marzo (inizio tirocinio: 1 marzo o 1 ott.)

requisiti: laureati; conoscenza di almeno due lingue dell'Unione europea di cui una deve essere francese, tedesco o inglese; non aver già effettuato tirocini presso una delle istituzioni europee per più di 6 settimane.

link: http://europa.eu.int/comm/stages/index_en.htm

CORTE DI GIUSTIZIA**Tirocini retribuiti e non** durata: massimo 5 mesi

termine di presentazione delle domande: 1 ottobre, 1 maggio (inizio tirocinio: 1 marzo o 1 ott.)

requisiti: Laureati in Giurisprudenza o Scienze Politiche (orientamento giuridico) o diplomati come interpreti di conferenza (per i tirocini presso la divisione dell'interpretazione); buona conoscenza della lingua francese.

link: <http://curia.eu.int/it/infosprat/stage.htm>

CORTE DEI CONTI**Tirocini retribuiti e non** durata: massimo 5 mesi

requisiti: nazionalità di uno degli Stati membri dell'Unione europea, salvo deroga concessa dall'autorità che ha il potere di nomina; massimo 32 anni di età momento dell'inizio del tirocinio; diploma universitario riconosciuto che dia accesso a posti della categoria A comunitaria o svolgimento di almeno quattro semestri di studio universitario in un settore che rivesta interesse per la Corte; Interesse a ricevere una formazione pratica attinente ad uno dei settori d'attività della Corte dei conti; conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea.

link: http://www.eca.eu.int/services/job/job_competitions_periods_it.htm

UFFICIO DEL MEDIATORE EUROPEO**Tirocini retribuiti** durata: 4 mesi (prorogabili fino a un massimo di 11)

termine di presentazione delle domande: 31 maggio o 30 settembre (inizio tirocinio: 1 sett., 1 gen.)

requisiti: cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea; laurea in giurisprudenza e livello avanzato di formazione professionale o di ricerca nell'ambito del diritto comunitario; conoscenza di due lingue (di cui una ufficiale dell'Unione europea ovvero inglese o francese)

link: <http://www.euro-ombudsman.eu.int/trainee/en>

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI**Tirocini retribuiti** durata: da 1 a 5 mesi

requisiti: studenti iscritti a corsi di finanza, revisione dei conti, economia, ingegneria.

link: http://www.studenti.unige.it/portal/page?_pageid=119,37986&_dad=portal&_schema=PORTAL

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO**Tirocini retribuiti e non** durata: brevi da 1 a 3 mesi, lungo 5 mesi

termine di presentazione delle domande: 1 apr. o 1 ott. (inizio tirocinio: 16 feb. o 16 sett.)

requisiti: laurea per il tirocinio lungo, laureandi per quello di tipo breve

link: http://www.ces.eu.int/tgj/trainees/index_en.asp

COMITATO DELLE REGIONI**Tirocini retribuiti e non** durata: massimo 4 mesi se non retribuiti

termine di presentazione delle domande: 31 mar. o 30 sett. (inizio tirocinio: 16 sett. o 16 feb.)

requisiti: diploma di laurea o altro titolo di studio equivalente (laurea triennale o del vecchio ordinamento ovvero impiegati nel settore pubblico o privato che siano in possesso di uno dei titoli di studio già indicati oppure che esercitino almeno da tre anni funzioni di concetto, conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e di un'altra lingua

link: http://www.cor.eu.int/en/presentation/contact_us_traineeships.htm#stagesrem

Si sottolinea che il Cide non è responsabile di eventuali variazioni delle informazioni riportate nella scheda e che esse non vanno in alcun modo considerate come posizioni attribuibili o vincolanti le Istituzioni europee



SCHEDA "L'EUROPA VICINA"
Numero 5 settembre 2006
Tipologia: informazione generale

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI E DI STUDIO IN ITALIA, UNIONE EUROPA E PAESI TERZI

Tra i diritti che la Comunità europea ha promosso sin dalla sua nascita si possono, indubbiamente, includere quelli che permettono ai cittadini comunitari la libera circolazione all'interno del mercato unico europeo e, in particolare, quelli relativi alla possibilità di scegliere il luogo in cui lavorare, la propria professione ed il tipo di formazione che si vuole avere. Per realizzare questi obiettivi è nata gradualmente una normativa che garantisce, oggi, al cittadino di uno Stato membro dell'Unione, la facoltà di esercitare una professione, a titolo di lavoratore autonomo o dipendente, in uno Stato membro diverso da quello nel quale sono state acquisite le rispettive qualifiche, agevolandone il riconoscimento reciproco.

Tali affermazioni della cittadinanza europea sono state parallelamente accompagnate da una serie di ulteriori accordi a livello internazionale, riguardanti il riconoscimento dei titoli di studi, che ampliano ulteriormente il numero dei Paesi coinvolti in questo processo.

TITOLI PROFESSIONALI

Per chi possiede un **titolo professionale maturato in Italia** e vuol farlo riconoscere in un Paese membro diverso da quello di origine, la **normativa comunitaria**¹ è quella legata a diverse direttive, le più importanti sono: **direttive 89/48/CEE² e 92/51/CEE** (come modificate dalla **direttiva 2001/19/CE**) e **direttiva 99/42/CE**. In questi atti viene stabilito, fra le altre cose, che per **titolo professionale** si intende qualsiasi diploma di istruzione post-secondaria superiore ai 3 anni (titolo universitario), oppure superiore ad 1 anno (titoli inferiori a quelli universitari) e titoli professionali relativi ai lavoratori autonomi (commercianti ed artigiani) e dirigenti d'azienda. Queste direttive inoltre stabiliscono la possibilità da parte dello Stato membro in cui il migrante vuole esercitare una professione, di richiedere **prove di verifica** per controllare le effettive competenze acquisite.

E' stata poi approvata una normativa settoriale, parallela alla precedente, per alcune professioni: **architetti** (direttiva 85/384/CEE), **dentisti** (direttive 78/686/CEE e 78/687/CEE), **veterinari** (direttive 78-/1026/CEE e 78/1027/CEE), **infermieri generici** (direttive 77/452/CEE e 77/453/CEE), **medici** (direttiva 93/16/CEE), **ostetriche** (80/154/CEE e 80/155/CEE), **avvocati** (queste direttive riguardano la possibilità di esercitare la professione e non il riconoscimento del titolo: 77/249/CEE e 98/5/CE) e **farmacisti** (direttive 85/432/CEE e 85/433/CEE).

Per poter richiedere il riconoscimento bisogna presentare domanda all'**autorità competente** la quale verificherà se si hanno le conoscenze e le competenze necessarie per poter praticare una data professione, ed eventualmente segnalerà le attività compensative necessarie per il riconoscimento.

Se un'**attività lavorativa non è regolamentata** (ossia non necessita di una formazione specifica per l'esercizio di una professione a cui segua magari un diploma) può essere esercitata nel Paese membro ospitante senza bisogno di nessun riconoscimento.

Punti di contatto (elenco di tutti i punti di contatto in Europa, i quali sono preposti a fornire indicazioni sulle **autorità competenti** e sui **documenti** da presentare per inoltrare domanda di riconoscimento di un titolo): <http://www.politichecomunitarie.it/DefaultDesktop.aspx?page=423>

Centri ENIC e NARIC nel mondo: <http://www.enic-naric.net/>

Servizio on-line di orientamento per i cittadini:

http://europa.eu.int/citizensrights/signpost/front_end/index_it.htm

¹La normativa comunitaria cambierà dal 20 ottobre 2007 con l'entrata in vigore della direttiva **2005/36/CE** che accorperà e abrogherà tutte le precedenti, questo atto è consultabile al sito:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32005L0036:IT:HTML>

²Per trovare il testo integrale delle direttive in base ai riferimenti del documento forniti, si utilizzi il modulo di ricerca presente al seguente indirizzo: http://eur-lex.europa.eu/RECH_naturel.do

TITOLI PROFESSIONALI MATURATI ALL'ESTERO (PAESE NON APPARTENENTE ALLA U.E.)

Tutte le qualifiche professionali maturate all'estero, sia attraverso un percorso di studi che abbia prodotto un diploma o un'esperienza professionale, non sono contemplate nella normativa comunitaria, ma possono essere riconosciute se esistono **accordi internazionali** fra gli Stati, oppure se la qualifica professionale maturata all'estero è stata **già riconosciuta da un altro Stato membro** dell'Unione (comunque sempre previa approvazione del Paese membro in cui si vuole esercitare una data professione).

Per conoscere la **legislazione italiana** che ha assimilato le direttive generali europee sul riconoscimento dei titoli rimandiamo ai seguenti links:

direttiva 89/48:

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:71989L0048:IT:NOT#FIELD_IT

direttiva 92/51:

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:71992L0051:IT:NOT#FIELD_IT

direttiva 99/42:

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:71999L0042:IT:NOT#FIELD_IT

TITOLI DI STUDIO

Per far riconoscere un **titolo di studio scolastico maturato all'estero** in Italia si fa riferimento alla **Convenzione di Lisbona**³ stipulata nel quadro del **Consiglio d'Europa**.

Per tale riconoscimento bisogna seguire la seguente **procedura**:

1) Inviare tutti i **documenti** necessari alle autorità competenti (per esempio le Università) – per sapere che tipo di documenti inviare ed a chi, consultare i siti:

<http://www.enic-naric.net/members.asp?country=Italy>

http://www.cimea.it/portal/template/viewTemplate?templateId=zhy7fdsba16_layout_abkumgea31.psmi

2) **Verifica** da parte delle autorità competenti della presenza di tutti i documenti necessari.

3) **Verifica** da parte delle autorità competenti dell'autenticità dei documenti.

4) **Valutazione** dei documenti e quindi **Decisione** di ammissione o meno della domanda di riconoscimento.

Sito del **Consiglio d'Europa**: <http://www.coe.int>

Per ottenere il riconoscimento di un **titolo di studio scolastico italiano** all'estero bisogna tener conto che ogni paese può avere delle specifiche richieste su documenti, procedure da seguire ed autorità competenti a cui rivolgersi, quindi per eventuali informazioni si rimanda ai seguenti siti:

Centri Enic-Naric in cui si potrà scegliere il punto di informazioni del Paese di interesse:

<http://www.enic-naric.net/>

Centro risorse nazionali per l'orientamento, sito per chi vuole compiere un'esperienza lavorativa o di studio all'estero: <http://www.centrorisorse.org/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=613>

Sono stati inoltre messi a punto una serie di **strumenti** volti a facilitare il riconoscimento non solo del titolo, ma anche del tipo di competenze e di conoscenze acquisite durante il proprio percorso formativo, e sono consultabili al sito: <http://www.europass-italia.it/index.asp>

La **procedura** da seguire è la seguente:

1) Contattare il consolato del Paese di destinazione per sapere quali sono i **documenti necessari** (oppure attraverso i siti **internet**: <http://www.enic-naric.net/members.asp?country=Italy> oppure http://www.cimea.it/portal/template/viewTemplate?templateId=zhy7fdsba16_layout_abkumgea31.psmi

2) Predisporre una **traduzione giurata**, rivolgendosi al tribunale, dei documenti nella lingua del Paese di destinazione (la lista dei traduttori si trova nelle ambasciate).

3) Far **legalizzare** la traduzione giurata dalla Procura della Repubblica.

4) Consegnare tutta la documentazione tradotta al **Consolato del Paese di destinazione**.

³Reperibile sul sito: <http://conventions.coe.int/Treaty/Ita/Treaties/Html/165.htm>. Questa convenzione è stata recepita nella normativa italiana dalla **LEGGE 11 luglio 2002, n. 148, GU n. 173 Suppl.Ord. del 25/07/2002** (http://www.normeinforme.it/cgi-bin/StampaFrameURN?URL=http://www.italgiure.giustizia.it/nir/2002/lexs_203933.html)

Si sottolinea che il Cide non è responsabile di eventuali variazioni delle informazioni riportate nella scheda e che esse non vanno in alcun modo considerate come posizioni attribuibili o vincolanti le Istituzioni europee

**Centro nazionale di informazione e
documentazione europea - Cide**

**Provincia di Roma
Politiche della scuola**

**PROGETTO PILOTA DI FORMAZIONE SULL'UNIONE EUROPEA
PER STUDENTI DI ALCUNI ISTITUTI SCOLASTICI IN PROVINCIA DI ROMA
NEL PERIODO DELLA "PRIMAVERA DELL'EUROPA 2006"**

	Istituto di istruzione superiore "Carlo Urbani" sede di Ostia referente: Prof.ssa Carmen Petrucci	Istituto di istruzione superiore "Carlo Urbani" sede di Acilia referente: Prof.ssa Noemi Lusi	ITC "P. Calamandrei" Via Carlo Emery, 97 (Saxa Rubra) Prof.ssa Rita Barbieri	Liceo Ginnasio "Dante Alighieri" via Ennio Quirino Visconti, 13 (Prati) referente: Prof.ssa Memeo	Liceo Classico "Plauto" via Renzini, 70 (Tor De Cenci) referente: Prof.ssa Di Fabio
Relazione su: "Dall'idea d'Europa alla Costituzione dell'Unione: principali caratteristiche e tappe del processo di integrazione"	Martedì 4 aprile Ore 11.00 – 12.30 (Milia)	Mercoledì 29 marzo Ore 11.00 – 12.30 (Calaprice)	Merc. 12 aprile Ore. 8.30 – 10.00 (Calaprice)	Merc. 26 aprile Ore 11.30 – 13.00 (Milia)	Venerdì 7 Aprile Ore 11.30 – 13.00 (Milia)
Relazione su: "Come funziona oggi l'Unione europea: le istituzioni e i personaggi protagonisti"	Lunedì 10 aprile Ore 11.40 – 13.10 (Calaprice)	Mercoledì 5 aprile Ore 11.00 – 12.30 (Milia)	Merc. 19 aprile Ore 11.00 – 12.30 (Milia)	Merc. 3 maggio Ore 11.30 – 13.00 (Calaprice)	Mercoledì 12 Aprile Ore 11.30 – 13.00 (Marchegiani)
Relazione su: "I vantaggi dell'Unione europea e i giovani: politiche, programmi e progetti"	Giovedì 20 aprile Ore 11.00 – 12.30 (Rullo)	Merc. 19 aprile Ore 11.00 – 12.30 (Calaprice)	Venerdì 5 maggio Ore 11.00 – 12.30 (Sangiorgi)	Giovedì 4 maggio Ore 11.30 – 13.00 (Carboni)	Venerdì 21 Aprile Ore 11.30 – 13.00 (Milia)
Interventi su: "La cittadinanza europea: tra regole, affermazioni di principi e partecipazione concreta" (si svolge presso la SEDE DEL CIDE – Via Quattro Novembre, 149)		Merc. 26 aprile Ore 9.00 – 11.00 (Milia + Commissione)		Giovedì 18 Maggio Ore 10.00 – 12.00 (Milia + Commissione)	Lunedì 22 Maggio Ore 9.00-11.00 (Milia + Commissione)

(versione 3 maggio 2006)

Attività del settore
formazione e
sviluppo
allegato n.13

(ALLEGATO 13)



**CORSO AVANZATO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE
PER L'INFORMAZIONE (Europe Direct-Team Europe- Eurodesk)**

Tecniche di comunicazione- Roma 6-7 aprile 2006

Giovedì 6 aprile

- Ore 10.30** **Saluto di benvenuto**
Dott. Gerardo Mombelli - Amministratore unico del Cide
Introducono:
Prof. Pier Virgilio Dastoli - Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Cons. Federico Bonaglavagno, Dipartimento per le politiche comunitarie.
Ministro Plenipotenziario Andrea Perugini, Capo Ufficio I, Direzione generale per l'Integrazione europea
- Ore 11.00** **I servizi di comunicazione della Rappresentanza**
Dott. Carlo Corazza - Dott. Matteo Fornara- Dott.ssa Nicoletta Spina, Rappresentanza in Italia della Commissione europea
- Ore 12.15** **Organizzazione e gestione di un ufficio stampa**
Dott. Sergio Talamo, Ufficio stampa e comunicazione del Foromez
- Ore 13.30** **Buffet**
- Ore 14.30** **L'opinione pubblica italiana e l'Europa: marketing strategico e operativo**
Prof. Paolo Mazzaletti Docente del Corso Ufficiale di Marketing all'Università LUISS- Guido Carli e Responsabile del Coordinamento Stages della Facoltà di Scienze Politiche
- Ore 16.00** **"Comunicare in Europa"**
Prof. Stefano Rolando, membro del comitato scientifico dell'Associazione italiana della comunicazione Pubblica e Istituzionale e Docente di Teoria e tecniche della comunicazione pubblica all'Università Iulm di Milano
- Ore 17.30** **Best practices: presentazione attività delle antenne**
- Ore 18.00** **Fine sessione formativa**

Venerdì 7 aprile

- Ore 9.30** **Laboratorio: modalità del public speaking**
Prof. Francesco Perrone, Docente della facoltà di Scienza della comunicazione presso l'Università "La Sapienza" di Roma
- Ore 11.00** **Coffee break**
- Ore 11.15** **Strumenti della comunicazione integrata (media, eventi, pubblicazioni)**
Prof. Carlo Gelosi, Docente di teoria e tecniche della comunicazione pubblica presso la facoltà di lettere all'Università LUMSA di Roma
- Ore 13.00** **Valutazioni finali**
Dott. Massimo Gaudina, Rappresentanza in Italia della Commissione europea